

Tutto quello che vuoi

Spunti di Riflessione:

di Luciana Della Fornace

- Giorgio è un vecchio raffinato signore, affetto da una leggera forma del morbo di Alzheimer che ama passeggiare nel giardino nei pressi della casa dove abita. Perché la sua padrona di casa, affezionata a lui, si preoccupa che egli vada in giro da solo?
- Giorgio è un poeta dimenticato da tutti e, forse, anche da lui che, a causa della malattia, non ricorda le sue poesie. Vive così, da solo, senza amici, senza ricordi. Si può dire che Giorgio sopravvive pur senza rendersene conto?
- L'Alzheimer è un male che ti spinge a dimenticare il presente (chi sei, dove sei, dove abiti, ecc.) e che poi improvvisamente ti fa ricordare cose del passato che, forse, nessuno conosce tra quelli che lo circondano. Ma con chi parla Giorgio? Egli è solo.
- La padrona di casa preoccupata che Giorgio possa perdere la strada per tornare nella sua abitazione convince Alessandro, un ventiduenne trasteverino ignorante e pronto ad attaccare briga con tutti, ad accompagnarlo nelle sue passeggiate. All'inizio sembra che i due parlino, pur tutti e due l'italiano, due lingue diverse. Perché?
- Giorgio è un signore e usa la lingua italiana come un raffinato signore di quaranta, cinquant'anni fa; Alessandro, invece, usa il linguaggio che adoperano oggi i ragazzi soprattutto quelli che Pasolini definiva "di vita" che, con l'italiano soprattutto quello dell'amico, ha poco a che fare. Giorgio non se ne rende molto conto (tranne qualche momento di lucidità) e continua, continua a parlare fino a che racconta di un tesoro nascosto lasciatogli dagli alleati durante la II Guerra Mondiale. Alessandro che, capendo e non capendo, aveva cominciato a seguirlo, cosa fa quando sente parlare di un ricco bottino sepolto in qualche parte d'Italia?
- Come mai Alessandro riempie la casa di Giorgio dei suoi amici e, di nascosto della padrona di casa?
- La reazione di Giorgio è però estremamente positiva. Egli è contento di non essere più solo anzi gioca a carte con i giovani, beve e mangia con loro e parla, parla...
- Cosa accade quando gli amici di Alessandro sentono Giorgio parlare di un vecchio tesoro nascosto?
- L'elemento più bello della sceneggiatura del film non è però legata al gruppo di amici di Alessandro ma al rapporto che si instaura tra il ragazzo e il vecchio signore che, alla fine, pur parlando in italiano linguaggi diversi si "sentono" e si capiscono. E' giusto dire che, alla fine giungono anche a volersi bene?

Si può parlare per Alessandro di romanzo di formazione sul filo di un confronto generazionale in cui i due riescono a incontrarsi?